



Leonardo presenta il Piano Industriale 2026-2030: tecnologia, sicurezza globale e visione multidominio

Pubblicato il 14/03/2026

Il **Consiglio di Amministrazione di Leonardo**, riunito a Roma sotto la presidenza di **Stefano Pontecorvo**, ha approvato all'unanimità l'aggiornamento del **Piano Industriale 2026-2030**, presentato ufficialmente il **12 marzo 2026**. Il documento aggiorna la strategia annunciata nel marzo 2024 e definisce la traiettoria di sviluppo del gruppo nei prossimi anni, con l'obiettivo di consolidare il ruolo di **player hi-tech della sicurezza globale**.

Secondo l'**Amministratore Delegato e Direttore Generale Roberto Cingolani**, il gruppo ha già realizzato gli obiettivi previsti nel primo piano industriale, rafforzando la propria posizione tecnologica e industriale. "Disponiamo di **tutte le piattaforme operative**, dal dominio terrestre a quello spaziale, navale e aereo", ha sottolineato Cingolani, evidenziando gli investimenti realizzati in **digitale, intelligenza artificiale e cybersecurity**.

Il nuovo piano nasce in uno scenario internazionale in rapida evoluzione. Le minacce alla sicurezza sono diventate **più complesse, ibride e multidimensionali**: missili ipersonici, vettori balistici, droni e attacchi cyber stanno ridefinendo il concetto stesso di sicurezza. In questo contesto, la difesa non riguarda più soltanto la dimensione militare, ma investe direttamente **la continuità economica e sociale dei Paesi**.

Le stime globali indicano una crescita significativa degli investimenti nel settore. Il **budget mondiale della sicurezza** potrebbe passare da circa **400 miliardi di dollari annui nel 2020 a oltre 1 trilione di dollari l'anno nel 2030**, mentre l'impatto economico del **cybercrime** potrebbe arrivare fino a **1 trilione di dollari al mese entro il 2030**.

Alla luce di questo scenario, Leonardo punta a rafforzare il proprio posizionamento come **azienda tecnologica integrata nella sicurezza globale**, capace di offrire soluzioni multidominio e **tecnologie dual-use** al servizio della resilienza e della competitività dei sistemi Paese.

Trasformazione industriale e crescita del capitale umano

Il piano industriale prosegue il percorso di trasformazione avviato negli ultimi tre anni, con l'obiettivo di consolidare Leonardo come **"One Company" multinazionale**, dotata di una visione industriale integrata e internazionale.

Il gruppo si presenta oggi sul mercato con una struttura rafforzata grazie alla **razionalizzazione del portafoglio prodotti**, allo sviluppo di **nuovi programmi tecnologici**, alla creazione di **partnership strategiche internazionali** e ad un forte processo di **digitalizzazione industriale**.

La crescita riguarda anche il capitale umano. L'organico è passato da **51.400 dipendenti nel 2023 a 62.700 nel 2025**, e il piano prevede di raggiungere **67.300 persone già nel 2026** per arrivare a **75.500 nel 2030**.

Leonardo presenta il Piano Industriale 2026-2030: tecnologia, sicurezza globale e visione multidominio

Tecnici e operai specializzati al lavoro sulla linea di assemblaggio degli elicotteri negli stabilimenti del gruppo Leonardo. Fonte Leonardo.com.

Negli ultimi anni il gruppo ha realizzato **20 mila nuove assunzioni**, mentre tra il 2026 e il 2030 sono previsti **28 mila nuovi ingressi**. Il 55% delle nuove risorse sarà composto da **giovani under 30**, il 70% da **profili STEM** e circa il 30% da **donne**.

Il rafforzamento delle competenze tecnologiche rappresenta uno dei pilastri del piano industriale. Leonardo ha sviluppato numerosi programmi di formazione e collaborazione con **università e business school internazionali**, puntando a costruire un ecosistema di talenti capace di sostenere l'innovazione nel lungo periodo.

Il capitale umano viene infatti considerato dal gruppo **il vero vantaggio competitivo** in un contesto tecnologico sempre più complesso.

Parallelamente, il piano integra anche la **strategia di sostenibilità 2026-2030**, orientata a rafforzare resilienza industriale, efficienza operativa e impatto sociale. Tra gli obiettivi figurano la **decarbonizzazione delle attività**, la maggiore circolarità dei materiali, la digitalizzazione dei processi produttivi e il coinvolgimento dei fornitori in iniziative ESG.

Le tecnologie sviluppate dal gruppo saranno inoltre utilizzate anche per applicazioni civili, tra cui **monitoraggio ambientale, gestione delle emergenze e agricoltura di precisione**, ampliando il valore delle soluzioni dual-use.

Michelangelo Dome e la visione multidominio

Uno dei pilastri tecnologici del piano industriale è rappresentato dal **Michelangelo Dome**, il sistema di difesa integrata che rappresenta la concreta applicazione della **visione multidominio** di Leonardo.

Non si tratta di un singolo prodotto, ma di una **piattaforma modulare e scalabile**, progettata per integrare capacità operative nei domini **aria, terra, mare, spazio e cyber**. Il sistema utilizza tecnologie avanzate come **intelligenza artificiale, cloud computing, high performance computing e data fusion** per creare una vera e propria **“cupola dinamica di protezione”**.

L'architettura è concepita come **aperta e interoperabile**, pensata per favorire la cooperazione internazionale e garantire piena compatibilità con le infrastrutture della **NATO**.



Il sistema di difesa integrata Michelangelo Dome.

Al centro del sistema si trova il **modulo MC5**, un elemento plug-in che consente di interconnettere piattaforme e sensori senza modificare l'elettronica originaria dei sistemi. Questa soluzione permette **bassa latenza decisionale, integrazione multidominio e interoperabilità** con sistemi esistenti anche di terze parti.

Grazie a questa architettura, Michelangelo Dome è in grado di **intercettare, tracciare e neutralizzare minacce emergenti** lungo tutto lo spettro operativo, dalle **minacce balistiche e ipersoniche** fino agli **attacchi saturanti e agli sciami di droni a bassa quota**.

Le prospettive economiche sono significative. Secondo le stime del gruppo, Michelangelo Dome potrebbe generare **21 miliardi di euro di nuove opportunità di business nel prossimo decennio**, di cui **6 miliardi tra il 2026 e il 2030** già inclusi nel piano industriale e **15 miliardi tra il 2031 e il 2035**.

Le ricadute industriali interesseranno numerosi settori del gruppo, tra cui **elettronica, cyber, droni, piattaforme aeronautiche, integrazione di sistemi e tecnologie HPC/AI**.

Il piano industriale evidenzia inoltre obiettivi finanziari rilevanti: **142 miliardi di euro di ordini cumulati**, una crescita dei ricavi con **CAGR del 9%**, redditività più che raddoppiata entro il 2030 e **8 miliardi di flusso di cassa operativo cumulato** nel periodo 2026-2030.

Con questa strategia Leonardo punta a consolidare la propria posizione come **gruppo hi-tech con uno dei portafogli tecnologici più completi nel settore della sicurezza globale**, capace di integrare difesa, innovazione e resilienza in un'unica visione industriale.

Link notizia: <https://www.leonardo.com/it/press-release-detail/-/detail/12-03-2026-leonardo-industrial-plan-update>